



**Dipartimento per lo
Sviluppo e la Coesione
Economica**

*ex art. 10 del Decreto Legge n.
101/2013 convertito con
modificazione dalla Legge n.
125/2013 (in GU 30/10/2013, n. 255)*



Ministero della Salute



**Regione Autonoma
della Sardegna**

STRATEGIA (CODIFICA)	93-12-33 D
OBIETTIVO OPERATIVO - LINEA DI AZIONE - AZIONE	ADEGUAMENTO DEI LOCALI DA DESTINARE AL SERVIZIO 118 ADIACENTI AL NUOVO PRONTO SOCCORSO DEL P.O. SAN MARTINO DI ORISTANO.

AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 5

ORISTANO

Via Carducci n. 35

PRESIDIO OSPEDALIERO SAN MARTINO

Via Rockefeller 23 - ORISTANO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ing. Marcello Serra _____		PROGETTISTI Ing. Daniele Saba _____	TAVOLA: <div>All.1</div>
COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE Ing. Daniele Saba _____		Geom. Marco Marras _____	
COLLABORATORI			DATA:
Ing. Claudia Zecchini			DICEMBRE 2014
OGGETTO: PROGETTO ESECUTIVO			
TITOLO: Relazione tecnica generale			
			DISEGNATO:
DIRETTORE SANITARIO: Dott. ORLANDO SCINTU			
DIRETTORE DELL'AMMINISTRAZIONE: Dott.ssa MARIA GIOVANNA PORCU			
DIRETTORE GENERALE Dott. MARIANO MELONI			
DIRITTI D'AUTORE RISERVATI SECONDO LE VIGENTI LEGGI			

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO LOCALI DA DESTINARE AL SERVIZIO 118

PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN MARTINO"

PREMESSA

La presente relazione è relativa al progetto per i lavori di RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO LOCALI DA DESTINARE AL SERVIZIO 118, da realizzarsi nel P.O. San Martino di Oristano.

Tale intervento ricade all'interno del finanziamento di cui alla D.G.R. N 33/2 del 31.07.2012 – Programmazione delle risorse residue del Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013. Interventi di messa a norma strutturale e impiantistica e ammodernamento tecnologico dei presidi sanitari aziendali compresa l'assistenza sanitaria penitenziaria.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il sito destinato ad accogliere i locali del suddetto Servizio 118 è ubicato al Piano Terra del fabbricato nel quale trova dislocazione, al piano superiore, il corridoio di collegamento tra il P.O. San Martino e il nuovo Corpo DEA , e adiacente allo stesso fabbricato l' U.O. di Nefrologia e Dialisi.

Nel piano oggetto d'intervento è presente la struttura portante in c.a. e le tramezzature interne che delimitano locali di deposito, archivio, ex Dialisi, oggi inutilizzati e dismessi. Sono inoltre presenti gli infissi interni ed esterni.

Un corpo scala consente il collegamento verticale del suddetto piano con il piano superiore.

Il Nuovo locale del Servizio 118 in progetto è costituito da un disimpegno di ingresso, un ingresso, un lavatoio, una sala operativa, tre studi, una cucina, un ufficio caposala, un deposito, e due bagni. E' previsto inoltre il ripristino delle facciate esterne, compresa la rimozione e sostituzione degli infissi al Piano superiore del fabbricato oggetto dell'intervento.

Ciò premesso e rinviando alle specifiche contenute negli elaborati di progetto, possono sintetizzarsi come segue le lavorazioni previste.

DESCRIZIONE LAVORAZIONI

Le lavorazioni previste riguardano principalmente opere civili e impianti; possono essere così individuate:

1. Demolizioni;
2. Opere Edili;

3. Facciate esterne;
4. Impianto idrico;
5. Impianti elettrici e speciali;
6. Impianto di climatizzazione;
7. Impianto antincendio.

DEMOLIZIONI

Le lavorazioni relative alle demolizioni sono di seguito riportate:

- Rimozione di apparecchi igienico-sanitari , compresi i trasporti, carico su automezzo, trasporto a deposito o a rifiuto e l'onere per il conferimento a discarica autorizzata;
 - Disfacimento di rivestimenti di qualsiasi specie (PVC, ceramica, etc.), rivestimenti interni, ; compresi i trasporti, carico su automezzo, trasporto a deposito o a rifiuto e l'onere per il conferimento a discarica autorizzata ;
 - Disfacimento di pavimentazione interna di qualsiasi tipo, compresa la demolizione del massetto di sottopavimento, incluse tubazioni e cavi elettrici presenti;
 - Rimozione di infissi in ferro, alluminio o legno, compresi telai e controtelai, coprifili, zanche e tasselli;
 - Scomposizione e rimozione di lastre marmo o pietra in genere., per soglie, davanzali, rivestimenti, pedate, o alzate di gradini, battiscopa o altro;
 - Demolizione di tramezzo di mattoni, spessore oltre cm 10 e fino a cm 15;
 - Demolizione di massetto di calcestruzzo alleggerito, eseguita con l'impiego dei mezzi meccanici compreso l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto ad impianto autorizzato;
 - Rasatura di intonaco interno liscio su superfici sia orizzontali che verticali realizzata con uno strato di malta premiscelata con inerti simili a quelli presenti nell'intonaco esistente o in alternativa con finitura a base di gesso e calce idrata, lisciata con fratazzo metallico, compresa la raschiatura delle pitture esistenti, eventuale asportazione e ripristino di parti di intonaco degradato;
- Tutti i materiali di risulta, asciutti o bagnati, non riutilizzabili in cantiere ne in altri lavori, provenienti dalle demolizioni dovranno essere caricati su automezzo, trasportati a deposito o rifiuto e conferiti a discarica autorizzata.

OPERE EDILI

La ristrutturazione edilizia dei locali comporterà tutte quelle lavorazioni volte alla realizzazione della nuova partizione interna, del nuovo servizio e delle relative finiture per cui si prevede :

- Realizzazione di muratura in mattoni laterizi forati spessore 12 cm, eseguita fino a 4,00 m di altezza dal sottostante piano di appoggio, retta o curva, in opera con malta cementizia dosata a kg 400 di cemento tipo R 32.5 per mc 1.00 di sabbia;
- Realizzazione di muratura in Blocchi tipo Poroton, spessore 12 cm, o equivalenti, aventi caratteristiche REI, eseguita fino a 4,00 m di altezza dal sottostante piano di appoggio, retta o curva, in opera con malta cementizia dosata a kg 400 di cemento tipo R 32.5 per mc 1.00 di sabbia;
- Realizzazione di intonaco liscio in malta premiscelata, per interni, costituita da un primo strato di rinzafo e da un secondo strato della stessa malta a base di cemento premiscelato con inerti calcarei selezionati per purezza e granulometria;
- Realizzazione di tinteggiatura di pareti e soffitti interni con tre mani di idropittura lavabile traspirante, resistente all'invecchiamento, ed alle muffe, a base di resine sintetiche, in tinte chiare;
- Realizzazione di pavimento interno in piastrelle gres fine porcellanato di prima scelta, di dimensione 30x30 dello spessore minimo di mm. 9, resistenza allo scivolamento R9A;
- Rivestimento di pareti interne con piastrelle in ceramica smaltata bicottura, a pasta bianca, monocolori o con decori semplici, posate in opera con colla su intonaco frattazzato compresi tagli, sfridi,;
- Fornitura di lastre in marmo per soglie e/o davanzali, dello spessore di cm. 3, per realizzare soglie e/o davanzali per larghezze da cm.30 a cm. 50, allettate con adeguate malte leganti;
- Fornitura di lastre in marmo per battiscopa, alzate e specchi, dello spessore di cm. 2, per altezze da cm.15 a cm.20, allettate con adeguate malte leganti;
- Realizzazione di controsoffitto composto da pannelli microforati smontabili in fibra minerale basaltica con leganti naturali, dimensioni 600x600 mm, superficie a vista bianca, spessore 15 mm, resistenti al fuoco REI 180, completo di struttura metallica a vista in acciaio zincato;
- Fornitura e posa in opera di zocchetto battiscopa in elementi di gres fine porcellanato per interni di prima scelta;
- Realizzazione di intonaco ignifugo premiscelato, reazione al fuoco Euro Classe A1;
- Fornitura di infissi esterni ed interni, quali finestre monoblocco in profilati estrusi di alluminio, porte interne ad ante cieche, porte tagliafuoco REI 120 ad una o due ante.

FACCIAE ESTERNE

Di seguito riportiamo gli interventi necessari per il ripristino delle facciate esterne del fabbricato, oggetto dell'intervento :

- Demolizione di piastrelle in facciata, compreso il trasporto a deposito provvisorio, trasporto a rifiuto, nonché l'onere per il conferimento ad impianto autorizzato;
- Nolo di ponteggio metallico ;

- Realizzazione di intonaco liscio per esterni in malta premiscelata, costituito da un primo strato di rinzafo e da un secondo strato della stessa malta a base di cemento premiscelato con inerti calcarei selezionati per purezza e granulometria;
- Tinteggiatura di pareti esterne , con tre mani di pittura, resistente all'invecchiamento, agli agenti atmosferici ed alle muffe;
- Rimozione e sostituzione degli infissi esterni.
- Rifacimento completo del manto di copertura;
- Realizzazione di parapetto perimetrale metallico nella copertura.

IMPIANTI

Generalità

Le soluzioni impiantistiche e le dotazioni sono state definite ed adottate con l'obiettivo di soddisfare in modo adeguato sia le esigenze rappresentate dal Responsabile del Servizio., sia le prescrizioni normative di sicurezza e di accreditamento delle strutture sanitarie.

Saranno realizzati i seguenti impianti :

Impianti elettrici

Gli impianti elettrici e l'impianto di alimentazione dei servizi di sicurezza saranno realizzati in rispondenza alle prescrizioni normative CEI; sono previsti i seguenti interventi:

- installazione di un nuovo quadro elettrico generale di zona, da posizionare nel corridoio, alimentato mediante un sistema di nuove linee elettriche (ordinaria, preferenziale e a continuità assoluta) provenienti dal quadro generale di distribuzione posto nella cabina MT/bt;
- realizzazione dorsali distribuzione primaria in cavo multipolare del tipo FG7(0)M1, a bassa emissione di gas tossici, posati entro canale metallico esistente, che si sviluppa lungo il corridoio;
- realizzazione distribuzione secondaria per l'alimentazione dei singoli ambienti, che si diparte dalle cassette di derivazione poste nella parte alta, in prossimità del controsoffitto, costituita da cavi unipolari tipo N07V-K posati entro in tubo corrugato serie pesante sottotraccia per le distribuzioni terminali ai carichi e per l'alimentazione di utilizzatori fissi;
- Installazione di comandi luce per gli apparecchi di illuminazione, e di un congruo numero di prese elettriche universali 2P+T 10/16 A. Le prese di energia saranno tutte del tipo universale 2P+T e contraddistinte mediante il colore, dal tipo di sorgente che le alimenta. In particolare si rispetterà la seguente tipologia:
 - colore nero o bianco: prese di energia alimentate mediante sorgente ordinaria o privilegiata;
 - colore rosso: prese di energia alimentate mediante sorgente in continuità assoluta.

- Realizzazione di un impianto di illuminazione ordinaria e di sicurezza in grado di fornire prestazioni illuminotecniche conformi alle norme UNI 1212464-1 – Illuminazione dei luoghi di lavoro. L'illuminazione ordinaria è realizzata alimentando gli apparecchi di illuminazione con circuiti privilegiati sotto gruppo elettrogeno (classe 15). L'illuminazione di sicurezza e di emergenza è invece assicurata con corpi illuminanti equipaggiati con inverter, opportunamente posizionati nel corridoio e nei vari ambienti. La segnaletica di sicurezza relativa alle vie di esodo è assicurata invece da apparecchi di emergenza, del tipo S.E. (solo emergenza), autonomia 60 minuti, a ricarica automatica, opportunamente posizionati nei corridoio, con pittogrammi con caratteristiche di cui alle norme UNI 7546 e al D.Lgs. 493 del 14 Agosto 1996 , in recepimento della direttive 92/58 CEE.

Impianto di climatizzazione

L'impianto di climatizzazione dovrà garantire condizioni termoigrometriche idonee allo svolgimento delle attività previste: Sarà costituito da un sistema a ventilconvettori per il riscaldamento e la refrigerazione collegato all'impianto di distribuzione dell'acqua calda.

Le tubazioni di servizio dei ventilconvettori saranno derivate da apposito collettore zona e saranno realizzate in tubazione multistrato coibentato con guaina isolante di spessore non inferiore a 19 mm.

I ventilconvettori saranno del tipo a soffitto, ad installazione pensile orizzontale nei singoli ambienti; nei corridoi saranno invece del tipo a cassetta, installati nel controsoffitto.

Impianto antincendio

Il corpo ospedaliero risulta già dotato di una rete antincendio con NASPI, che è al momento oggetto di uno studio generale per l'adeguamento alla normativa di prevenzioni incendi.

E' invece prevista l'installazione di un adeguato numero di estintori portatili e della segnaletica di sicurezza.

Impianto rilevazione fumo e incendio

Non è stato previsto l'impianto di rilevazione fumi e incendi, da realizzarsi secondo le modalità previste dalle norme UNI 9795, in attesa della definizione di una centrale di gestione unica per i diversi impianti di rilevazione del corpo P del Presidio ospedaliero.

Impianto fonia/dati

E' stato previsto il cablaggio orizzontale del piano con un congruo numero di punti di servizio per le postazioni di lavoro.

I cavi di collegamento, del tipo UTP, 4 coppie, categ. 6, si attesteranno nell'armadio rack la cui posizione si evince dagli elaborati grafici.

La distribuzione sarà parte in canale metallica con coperchio, entro controsoffitto, e parte in tubo corrugato flessibile pesante per la posa sottopavimento e sottotraccia.

QUADRO ECONOMICO DI SPESA

Dagli elaborati di analisi dei prezzi, computo metrico e stima risulta che l'importo complessivo dei lavori comprensivo degli oneri per la sicurezza ammonta ad € 182,009,59 (Euro centoottantadue e milanove/59) così come risulta dal seguente quadro economico.

Le somme complessive da utilizzare ammontano a € 250.000,00 così come risulta dal Quadro Economico allegato.

A)	IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA	
	Lavori a misura	
	Opere edili	€ 130.275,14
	Impianti	€ 46.433,19
	Totale	€ 176.708,33
	Oneri per la sicurezza	€ 5.301,25
	Totale	€ 182.009,58
B)	SOMME A DISPOSIZIONE	
	I.V.A. 10% su A)	€ 18.200,96
	Spese generali	€ 37.530,00
	Fondo per accordo bonario	€ 5.460,29
	Imprevisti	€ 6.799,17
	Sommano	€ 67.990,42
	IMPORTO TOTALE	€ 250.000,00

I Tecnici